

IL 25 APRILE
DELLA CITTÀ

LA FESTA

Vela al terzo, musica e cibo
per la giornata dell'Arzanà

Arsenale, il Comune chiede anche l'uso degli spazi acquei

Il sindaco propone un'intesa con Magistrato alle acque e Marina per organizzare manifestazioni cittadine

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

«Un accordo tra Comune, Magistrato alle acque e Marina militare per l'utilizzo degli spazi acquei dell'Arsenale, da formalizzare attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Non valido sempre - cosa impossibile dal momento che i bacini sono e resteranno demania- li - ma in occasioni speciali come manifestazioni ed eventi pubblici». A dirlo ieri è stato il sindaco Giorgio Orsoni, a margine della premiazione all'Arsenale dei vincitori della prima regata di stagione dell'Associazione Vela al terzo. Dove il primo cittadino, accompagnato dall'assessore Tiziana Agostini, ha replicato indirettamente anche alle 32 associazioni che compongono il Forum Futuro Arsenale. Che, in occasione dell'apertura alla città di una porzione del complesso, hanno diffuso volantini sollecitando sul tema «il più ampio confronto pubblico», e lamentando di non essere più stati ricevuti dal Comune da due mesi.

«Il risultato delle trattative sull'Arsenale non potrebbe essere stato più soddisfa-



cente - ha detto Orsoni - Tuttavia, occorre capire come per far bene le cose, la fretta sia cattiva consigliera. L'Arsenale diventerà sempre più per i veneziani un luogo di raduno. Ma deve essere chiaro a tutti

che a giocare questa partita sono più soggetti, nell'ambito di procedure di consegna che comunque stanno andando avanti».

Orsoni si è poi detto soddisfatto dell'esito della manifestazione «25 aprile all'Ar-

IL LIBRO

Arsenale e Bucintoro, due simboli da riscoprire

La pubblicazione in vendita con il Gazzettino

(vnc) «La prima fabbrica moderna. E un luogo di cultura tecnologica ammantato di bellezza». Così Paolo Mameli, autore de «L'Arsenale e il Bucintoro» (in vendita con l'edizione veneziana del Gazzettino a 4,90 euro), ha definito ieri alla Tesa 105 il complesso che, insieme all'area marciata e a Rialto, evoca la potenza e i fasti della Dominante. Traducibile, secondo una versione riveduta e corretta della tripartizione funzionale di Georges Dumézil, «nel potere politico rappresentato da Palazzo Ducale, da quello commerciale dell'area realtina e da quello militare dell'Arsenale. E nel Bucintoro che li esprimeva tutti».

Ad affiancare l'autore, Roberto D'Agostino, presidente di Arsenale Spa e Guglielmo Zanelli, tra i maggiori studiosi del complesso che hanno elogiato «la capacità di sintesi in un libro non banale, che dalle origini arriva fino

MUSICA
Concerti
in una
delle tesse

ai giorni nostri» di Mameli e hanno sottolineato come la «fortuna della Repubblica di Venezia sia legata alle galee uscite dagli 80 cantieri navali dei tempi più felici, che davano lavoro a un decimo dei suoi 150mila abitanti». Richiamando anche i momenti più significativi della vita del «piccolo mondo». Come lo stupore di Carlo III di Valois di fronte alla bellezza del Bucintoro e all'efficienza dell'Arsenale e delle sue maestranze. O le 112 galee qui costruite e poi schierate dai veneziani a Lepanto, in una battaglia dove di spagnole se ne contavano solo 15.



LA FESTA

Tantissimi veneziani ieri in Arsenale per l'apertura delle Tese con musica, regata e assaggi di piatti tipici

Fotoattualità

ORSONI

«Sempre più spazi per i veneziani»

senale», che per la regata ha visto la partecipazione di 54 barche e vincitori assoluti nelle 5 categorie Franco e Marco Dan, Bruno Gasparon, Francesco Mandich, Marco Luppi e Silvio Testa, e tra le 10 e le 20 anche la presentazione del volume «L'Arsenale e il Bucintoro» di Paolo Mameli, la visita della mostra «La mappa non è il territorio» alla Torre di Porta Nuova, concerti dei Collettino e di Julia Kent, l'apertura delle Tese e del cantiere che ospiterà il Bucintoro del terzo millennio e degustazioni di vino rosso e

bianco offerte dall'Associazione «Laguna nel bicchiere». Precisando che in Arsenale «i veneziani potranno accedere sempre più frequentemente. Non tutti i giorni dell'anno, ma molti. Ora che una sua parte consistente l'abbiamo, dobbiamo usarla bene. Nel rispetto delle nostre tradizioni marine e culturali».

© riproduzione riservata



LA REGATA



Sono state 54 le barche che hanno partecipato all'evento